

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 463 di venerdì 14 dicembre 2001

Quanto "costano" alla società le invalidità dovute a infortuni lavorativi?

Dal periodico "Dati Inail" un'analisi dei costi sociali dell'invalidità, con particolare riferimento alle rendite erogate dall'Istituto.

Il periodico "Dati Inail", pubblicato nel mese di novembre, ha presentato una breve analisi dei costi sociali dell'invalidità, con particolare riferimento alle rendite erogate dall'Istituto.

Sono 21,6 milioni le rendite per invalidità erogate in Italia nel 2000 per un importo complessivo di oltre 170,4 miliardi di Euro (330mila miliardi di lire), pari al 14,7% del PIL.

Un dato che non si discosta da quelli rilevati negli anni precedenti.

Le prestazioni corrisposte per invalidità e assistenza, nel settore privato, sono state circa 5 milioni, per un costo complessivo di oltre 28,41 miliardi di Euro (55mila miliardi di lire), erogate da INPS (53%), Ministero dell'Interno (26%) e INAIL (20%).

Le rendite erogate dall'Inail, inerenti alle invalidità permanenti causate da infortuni in ambito lavorativo, riguardano per l'80% lavoratori del settore industriale e per il rimanente 20% addetti del comparto agricolo.

L'analisi ha inoltre preso in esame l'età media dei percettori delle rendite: nell'industria sfiora i 68 anni, mentre nel settore agricolo è di 61 anni.

Per le donne, più longeve, invece l'età media raggiunge rispettivamente i 71 ed i 65 anni.

www.puntosicuro.it